

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024754.27-10-2017**

Con la presente in data 26/10/2017 invio in allegato l'osservazione (004 1-2) per nome e conto della Sig.Plazzi Maurizio, in merito all'istanza di permesso di ricerca "LA STEFANINA", presentata da AleAnna Resources LLC, in area ubicata all'interno dei comuni di Comacchio, Portomaggiore, Ostellato, Argenta, Ravenna, Alfonsine, entro il Termine presentazione Osservazioni del Pubblico - II ripubblicazione: 03/11/2017

Distinti Saluti e Buon Lavoro

Stefano Gemignani

Consigliere Comunale

Comune di Alfonsine (RA)

Stefano Gemignani

Capogruppo Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle Alfonsine

**AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale**

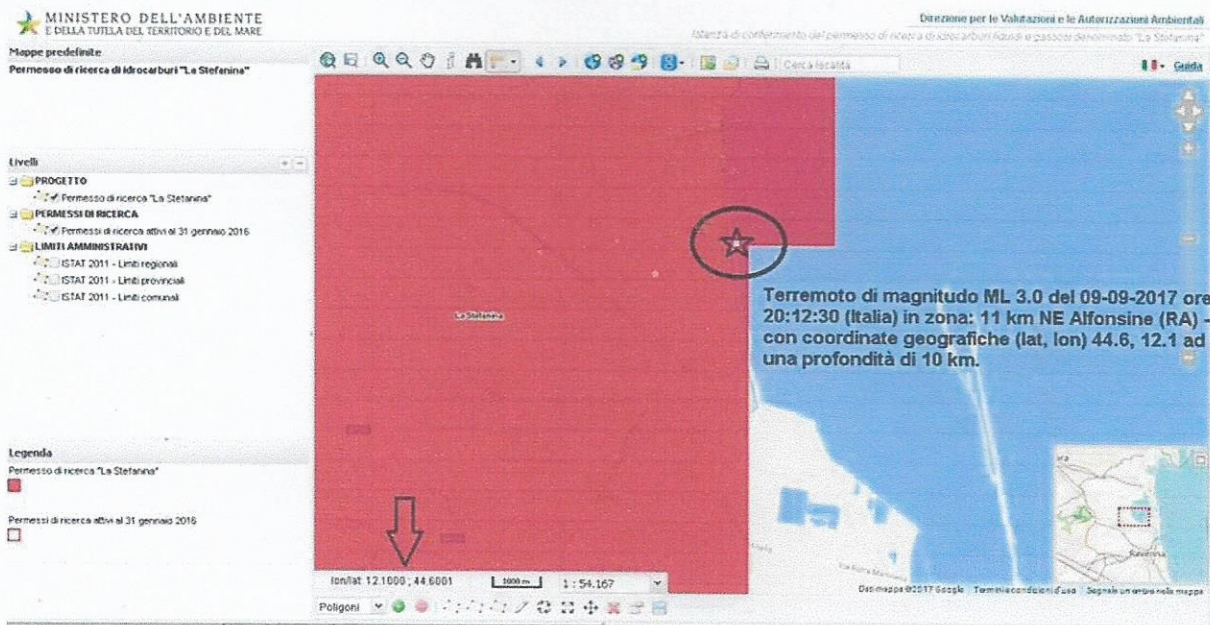
**AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'**  
**AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna**

epc **Al Presidente della Regione Emilia Romagna**  
**Al Sindaco del Comune di Argenta**  
**Al Sindaco del Comune di Comacchio**  
**Al Sindaco del Comune di Ostellato**  
**Al Sindaco del Comune di Portomaggiore**  
**Al Sindaco del Comune di Alfonsine**  
**Al Sindaco del Comune di Ravenna**  
**Al Presidente della Provincia di Ferrara**  
**Al Presidente della Provincia di Ravenna**  
**ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna**

**Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"**

**In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:**

Considerando l'evento sismico di magnitudo **ML 3.0** del **09-09-2017** ore **20:12:30** (Italia) in zona: **11 km NE Alfonsine (RA)** con coordinate geografiche (lat, lon) **44.6, 12.1** ad una profondità di **10 km.**, terremoto localizzato da: **Sala Sismica INGV-Roma.** Link: <http://cnt.rm.ingv.it/event/17010081> in zona Stefanina Sud.



Considerato che il territorio del comune di Alfonsine, ubicato circa 20 km a NW di Ravenna, è situato nella zona Sud-orientale della Pianura Padana, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Appennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto è avvenuta prevalentemente nel corso del Pliocene Superiore e del Pleistocene. In particolare la struttura di Alfonsine è associata ad un'anticlinale scomposta da lineamenti tettonici sia compressivi che

distensivi, situata nel sistema delle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale pedealpina ed adriatica dove le mappe strutturali evidenziano sistemi di faglie che scompongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

Secondo la Classificazione sismica dei comuni italiani 2012 aggiornata sul Sito della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/classificazione.wp>), il comune di Alfonsine interessato dal progetto è classificato Zona 2 (Nei Comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti) con una accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06) con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag) del  $0.15 < a_g \leq 0.25$ . Questa osservazione evidenzia la possibilità tutt'altro che remota di trovarsi di fronte ad un sisma di magnitudo massima pari al 6 gradi della scala Richter come dimostrano i forti terremoti Storici avvenuti in Emilia Romagna a partire dal 1279 al 2012 in particolare nelle province romagnole. ed un recente terremoto di 4,5 gradi avvenuto alle ore 06:08:31 di mercoledì 6 maggio 2012, in Romagna, provincia di Ravenna. L'Italia è posizionata nella zona di collisione tra le placche Africana ed Eurasistica, il che comporta un elevato rischio sismico infatti i terremoti sono provocati dai movimenti reciproci delle due placche, spostamenti che generarono la penisola. Indicatori certi del lento ma inesorabile movimento della crosta terrestre nel nord Italia sono gli sciami sismici del terremoto dell'Emilia, in Lunigiana, e nelle Marche. Un violento e brusco movimento del terreno può causare cedimenti strutturali agli edifici, provocandone il crollo totale o parziale; alle dighe, con conseguenti inondazioni; cedimenti del terreno (frane e smottamenti) e tutto ciò può causare incendi e fuoriuscita di sostanze pericolose e nocive.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva alla possibile richiesta da parte del proponente di eventuali pozzi di esplorazione da realizzarsi in una fase successiva compresa la fase di indagine 3D non può essere definita di lieve o modesta entità per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società Aleanna Resources va rigettata.

Nome Maurizio Cognome PLAZZI

Firma [Firma manoscritta]

Alfonsine li 25/10/2012